

TRASH' & ART *atelier*

Il riuso non è una tendenza ma una necessità e i creativi sanno trasformare il limite in occasione di rinascita, di stupore estetico e di appagamento funzionale.

Alla base dell'atto creativo c'è l'intuizione, istantanea o meditata, probabilmente mai "pura" ma figlia di contaminazioni e associazioni trasversali i cui stimoli provengono da persone, cose ed eventi passati, presenti e futuri: flussi di energia che attraversano e alimentano sogni, aspettative o risvegliano esigenze apparentemente assopite.

L'intuizione avvia la sperimentazione e guida il processo creativo, sempre unico e mai replicabile, conducendo però l'idea alla realizzazione della stessa, quando quell'idea non è fine a se stessa ma messa al *servizio di, funzionale a*.

Gli ambiti applicativi dell'arte sono certamente molteplici e già ampiamente indagati. L'accumulo dei materiali di scarto ha mostrato nel tempo conseguenze non indifferenti circa la difficoltà di gestirne gli occasionali depositi, atti incivili ma presenti, lungo i cigli o sui marciapiedi delle strade e non solo a ridosso dei contenitori ecologici; la non fattibilità della raccolta differenziata e, persino, talvolta il collasso delle discariche.

Alla base del fallimento c'è di certo la mancata adesione della totalità dei partecipanti dovuta, a sua volta, dalla assenza di motivazione a breve termine: vedere e toccare il frutto dei propri sforzi e investimenti è spesso fondamentale per condividere un progetto soprattutto se quel risultato ha un effetto, piuttosto immediato e anche con un impatto personale.

Alla luce di tali considerazioni, nasce l'idea di concentrare in un'unica location fisica che sia *occasione* di confronto ma anche *luogo* all'interno del quale sviluppare idee e fornire soluzioni nell'ambito dell'arredamento e del design, a partire da quei materiali di scarto destinati, altrimenti, allo smantellamento definitivo, senza produzione alcuna di benefici.

Il "Trash's ART" atelier è allora un incubatore di idee, una fucina nella quale i cittadini depositano, i clienti chiedono e i creativi creano, trasformando le idee in progetti tangibili, utili e unici.



Scegliere un arredamento che nasce all'interno del "Trash's ART" atelier significa voler far parte *attivamente* ad una dinamica pubblica e ad un processo creativo *consapevole* all'interno del quale tutti i fruitori puntano al meglio, al risparmio, al rispetto dell'ambiente; significa essere tutti operatori ecologici, **essere esecutori del design e per il design** poiché ogni soluzione rappresenta la sintesi delle **3 E ecologia+estetica+economia** in grado cioè di condensare in un unico processo variabili ben compatibili tra di loro e tali da assicurare la realizzazione, personalizzata, di prodotti di arredo unici e su misura, pronti a soddisfare le più svariate esigenze, spaziali e non solo.

SERVIZI OFFERTI dal Trash's ART atelier

- ✓ Recupero e deposito del materiale di scarto
- ✓ Consultazione archivio progetti e visitabilità dei prototipi e dell'officina
- ✓ Progettazione e consulenza d'arredo
- ✓ Fornitura e personalizzazione

ATELIER= DEPOSITO+OFFICINA+VETRINA

La location si compone delle seguenti parti:

- 1. L'ala rappresentanza** ove l'addetto al front office fornirà le informazioni richieste e la visitabilità dell'officina e dei prodotti realizzati e in quella presenti; consentirà l'accesso all'archivio dei progetti; farà da intermediario tra il cliente e il creativo fissandone gli appuntamenti opportuni.
- 2. Il deposito** ove sarà posto tutto il materiale consegnato dai cittadini.
- 3. L'officina** ovvero il *cuore dell'atelier* ove i creativi realizzeranno i prototipi, assemblando o componendo con modalità e tecniche proprie i materiali o parti di essi, consegnati dai cittadini o recapitati dai creativi stessi.
- 4. La vetrina** che consentirà una connessione visiva con l'esterno e con la vita cittadina, mostrando sia il *work in progress* dei progetti sia i prodotti finiti, selezionati e valorizzati ogni tot tempo (si può anche ipotizzare di proporre "l'offerta della settimana" ma anche di "mettere all'asta" il prototipo scelto).

A chi si rivolge:

- ✓ **CITTADINI:** chiunque debba dismettere o buttare *mobili, suppellettili, elettrodomestici, arredi* o parti di questi può depositare il materiale suddetto presso l'officina o contattare affinché un addetto possa trasferirlo a destinazione. In entrambi i casi, i cittadini perderanno la paternità dei materiali depositati salvo richiesta specifica di un progetto relativo. I mobili sono ceduti gratuitamente. Trash's Art fornirà, in un raggio di 60 Km circa, la possibilità di recuperare il materiale che i proprietari intendono dismettere, senza alcuna spesa gravante sugli stessi (un responsabile potrà essere incaricato di valutare l'idoneità del mobile in questione, prima di acconsentirne il trasporto).

- ✓ **CREATIVI:** gli artisti, gli artigiani, gli architetti e tutti coloro che, siano studenti siano professionisti, vogliono esprimere il proprio stile con naturalezza, lontani dalle convenzioni e con la massima libertà di scelta, potranno depositare la loro proposta di arredo o misurarsi con la loro capacità di realizzare un prototipo all'interno dell'officina, impiegando il materiale presente nell'atelier, anche in assenza di una commissione ma per mera sperimentazione, pur consegnando il prototipo nell'atelier, nelle condizioni contrattuali previste. Il cliente potrà, una volta consultato l'archivio, commissionarne la realizzazione al creativo al quale appartiene la paternità del progetto scelto. Qualunque creativo può, senza fine di lucro e di ritorno personale, depositare il proprio progetto e metterlo a disposizione della collettività, cedendone definitivamente i diritti relativi.

- ✓ **CLIENTI:** i giovani sul punto di arredare la loro prima casa; coloro i quali vogliono acquistare un pezzo di design economicamente ed ecologicamente sostenibile; gli imprenditori o i proprietari di attività commerciali interessati a dare un re-styling alla propria location investendo un budget contenuto ma puntando comunque alla personalizzazione e al design; gli stessi cittadini che hanno dismesso il materiale. Il cliente, senza impegno, può visionare l'archivio dei progetti depositati, in loco (non è consentito fotocopiare, fotografare, esportare alcu materiale) ma anche compilare il modulo di proposta, avanzando esigenze, caratteristiche e tempi di consegna. Il cliente può essere rappresentato anche da un ente pubblico (es. Comune).

QUALI ARREDI e OGGETTI SI POSSONO DEPOSITARE?

Stipiti, sedie, tavoli, scrivanie, comò e comodini, poltrone, divani, testiera e struttura letto, librerie, mensole, lampade, lampadari (da tavolo, piantante, abat jour, applique), porte e finestre, ante, elettrodomestici, scatoloni da imballaggio e affini, specchi, quadri e cornici, cuscini, tende, vinili, orologi da parete, oggettistica minuta, suppellettili e strumenti da cucina e da ferramenta, complementi informatici, cancelleria, collezioni varie. Sono idonee anche solo parti degli arredi sopra elencati.

DI CHE MATERIALE DEVONO ESSERE GLI ARREDI DEPOSITABILI?

Legno, plastica, metallo, carta e cartone, vimini, corda, pelle, plexiglass, vetro, polistirolo, tessuti vari.

MATERIALI AGGIUNTIVI

Ferraglia varia, strumenti di lavoro.

L'elenco degli arredi e dei materiali è in continua evoluzione pertanto è opportuno far visionare o contattare telefonicamente l'addetto al front office dell'atelier per valutare caso per caso l'idoneità dell'oggetto che si intende depositare.

Il soggetto promotore, fondatore e amministratore unico del progetto è la sottoscritta, architetto Stella Scordo.

Possiedo competenze artistiche, proprie della mia personalità e arricchite da nozioni teoriche e pratiche acquisite durante il mio corso di studi nell'ambito architettonico/design/grafico/visual: possiedo il diploma di laurea di secondo livello U.E., conseguito nel Marzo 2012 e successiva abilitazione professionale, conseguita nell'Ottobre 2012. Le mie competenze mi consentono così di avere un ruolo operativo all'interno dell'attività, paritario a ciascun artista, attivo e partecipe del progetto.

Credo fortemente in "Trash's ART" perché il progetto possiede un carattere trasversale: non è settorializzato perché produce design, nuovo, ma trova la materia prima nel "vecchio"; facilita il recupero di molti rifiuti (vedi sopra, materiali elencati) e suggerisce una visione di smaltimento in-loco degli scarti più disparati ad enti pubblici avviando una dialettica critica e costruttiva nonché pratica su modalità alternative e/o complementari alle isole ecologiche e agli smaltimenti extraterritoriali; propone un'attività di educazione social-culturale e con essa una idea del "nuovo" e del "possesso"; promuove la collaborazione professionale anzi fonda la sua peculiarità più caratteristica proprio sulla condivisione del medesimo spazio lavorativo (atmosfera affine al co-working) e sul confronto artistico. Relativamente a quest'ultimo aspetto, il progetto è obiettivamente innovativo e unico sui generis, proponendosi nel contempo come una vetrina (degli oggetti realizzati) ma soprattutto come deposito e officina operativa insieme.

Il progetto necessita della collaborazione di più figure con competenze artistiche (designer, architetti, artigiani, studenti) da individuare secondo canali e network e/o via candidatura spontanea da parte delle figure stesse (tramite contatto mail stellarchitetto@gmail.com): un colloquio conoscitivo e la presentazione di un portfolio personale saranno sufficienti a valutare l'interesse e l'impegno ad aderire a progetti interni alla sede fisica dell'officina. Sarà stipulato un contratto tra "Trash's ART" e l'artista tale da definirne le responsabilità e le condizioni economiche.

In particolare:

- ✓ l'artista che, scelto dal cliente, realizzerà l'elaborato richiesto, cederà una percentuale a "Trash's ART", pari al 20% della cifra concordata col cliente stesso;
- ✓ l'artista lavorerà solo in sede e vi resterà necessariamente per il tempo relativo alla realizzazione del progetto; non è richiesta la presenza fisica se non necessaria, salvo l'interesse dell'artista stesso a utilizzare lo spazio con modalità co-working, aderendovi tramite una tessera utenti con costo settimanale/mensile/semestrale/annuale.

"Trash's ART" provvederà a dotare la sede di attrezzature necessarie quali trapano, piallatrice, seghetto, taglierina, ferraglia varia, kit da disegno, etc. Se la lavorazione prevista dall'artista o richiesta dal cliente esula dai mezzi presenti, ciascun artista può accordarsi con terzi per l'adozione e l'utilizzo in sede della stessa.

"Trash's ART" inoltre provvederà a dotare la sede di luce, acqua, linea telefonica fissa, rete internet, merchandising, abbigliamento da lavoro e materiale di cancelleria opportuno.

I costi degli affitti, delle utenze e dei servizi (manutenzione locali, pubblicità, stampe varie, trasporto) saranno effettuati e coperti dalla sottoscritta, con un bilancio provvisorio di circa 2000 euro/mese per una superficie pari ad almeno 80 mq.

Il format dell'attività è esempio di una progettualità locale e globale insieme. Il concept è facilmente esportabile e adattabile al contesto sociale e ambientale.

"Trash's ART" vedrà nella sottoscritta e negli artisti esecutori della e nell'attività, i principali soggetti operanti. A sostenere e collaborare con il progetto ci saranno inoltre:

- ✓ una figura esterna con competenze specifiche di gestione e amministrazione attività, per consulenze specifiche (perito commercialista);
- ✓ ente pubblico locale, in rappresentanza del Comune e nella figura di un assessore incaricato all' Ambiente e ai Rifiuti, per valutazioni sul potenziale impiego del materiale raccolto presso le isole ecologiche e discariche;
- ✓ associazioni private aderenti all'ambito della creatività (gallerie d'arte, scuole, mostre locali), per realizzazione di progetti trasversali:
presso Latina, nel mese di Maggio e Giugno 2013, ho partecipato alla mostra "Frammenti d'Arte", organizzata da Silvia Zuccoli con il patrocinio del Comune di Latina e inerente alla esposizione di progetti artistici, presentando alcuni arredi da me realizzati a partire da materiali di scarto, recuperati presso gli sfasci, le officine e le cantine private della città di Latina.

Prevedo, e auspico, la data di avvio attività entro la fine del 2013. I giorni di apertura al pubblico dell'attività saranno previsti da lunedì al sabato, con orari mattinieri dalle ore 9 alle 13 e pomeridiani dalle 16 alle 20.

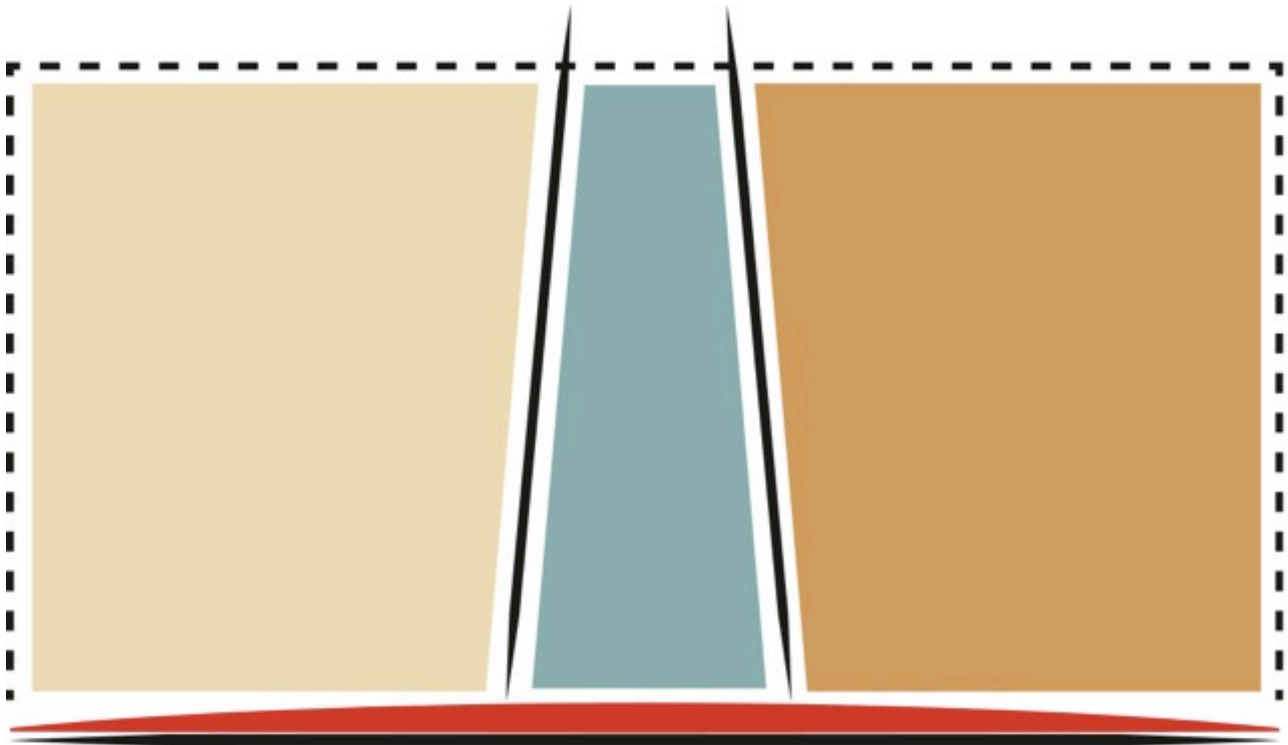
Programmando tempisticamente le fasi del progetto, ritengo sia necessario, in ordine:





- ✓ individuare il locale e effettuare la stesura del progetto di adattamento alla destinazione d'uso (contratto locazione relativa; materiali da acquistare o reperire tramite attività manifatturiere dismesse e donazioni). Tempo previsto= 2 mesi;
- ✓ diffondere via mezzo pubblicitario l'immagine coordinata dell'attività e pubblicarne il sito web relativo. Tempo previsto= 1 mese;
- ✓ reperire il personale operativo. Tempo previsto= 3 mesi.

Referente

architetto Stella Scordo

+39 3472471044/ stellarchitetto@gmail.com



-  **ALA RAPPRESENTANZA** (comprensiva di infopoint e archivio)
-  **DEPOSITO** (comprensivo di WC ed angolo cottura, eventuale)
-  **OFFICINA**
-  **VETRINA**







"Trash's ART" è stata presente alla mostra **"Frammenti d' arte"** tenutasi nei mesi di Maggio e Giugno 2013, presso l'ex Garage Ruspi di Latina. Le seguenti foto sono libere da diritti (i volti sono offuscati; l'unico visibile e riconoscibile appartiene a me, fondatrice e proprietaria del progetto, Stella Scordo).

Stella Scordo



